

Legge delle Cooperative Una «borsa» per le Coop Pasquini sui licenziamenti: «Nessuna lottizzazione»

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER DONDI

BOLOGNA. Nasce a Bologna la «borsa» delle imprese cooperative. Il presidente della Lega nazionale Giancarlo Pasquini ha presentato ieri il progetto per la costituzione di un «mercato secondario» dei titoli che saranno emessi dalle cooperative per consentire l'ingresso dei «soci sovventori» e dei «soci di partecipazione», secondo quanto previsto dalla legge di riforma della cooperazione. La quale va incontro alle esigenze di capitalizzazione delle cooperative prefigurando la possibilità che ai soci tradizionali, siano essi lavoratori, consumatori o utenti, possano affiancarsi soci di capitale.

Ma perché perché il complesso meccanismo possa essere avviato e sul mercato si trovino soggetti privati desiderosi di investire in una cooperativa, è necessario, secondo Pasquini, che nelle cooperative si affermi una «cultura e una politica del dividendo». Cioè che le cooperative si convinca a destinare maggiori quote dei loro utili a remunerare il capitale «esterno». In secondo luogo, bisogna creare un vero e proprio «mercato secondario dei titoli cooperativi». La Lega prevede di costituire questo mercato presso il Fincooper (il consorzio finanziario della Lega cui aderiscono oltre 2000 cooperative) con un apposito Fondo, che dovrebbe essere affiancato da una Authority con la funzione di garante della trasparenza e correttezza del mercato; inoltre verrebbe istituito un «consorzio di garanzia e collocamento», dotato delle risorse necessarie ad avviare il mercato dei titoli. In attesa che l'intera operazione possa decollare è stata avviata una sperimentazione che coinvolge per prima la Edilcoop di Crevalcore (Bo), una coop di costruzioni che ha

avuto un forte sviluppo negli ultimi anni ed ha buone prospettive di crescita ed inoltre è dotata di un cospicuo patrimonio.

Il presidente di Fincooper Gino Domenici ha infatti tenuto a precisare che l'apertura a soci di capitale può essere fatta «solo da cooperative che abbiano una reale solidità patrimoniale e operino in aree d'affari in sviluppo. In ogni caso non può essere la strada per sostenere imprese in difficoltà». L'amministratore delegato di Smaer Mario Viviani ha spiegato che le cooperative interessate a mettere a punto questo tipo di iniziative possono avvalersi di uno strumento di servizio denominato «Progetto cooperativo», messo a punto insieme alla Lega e al Fincooper.

A margine della presentazione della «borsa cooperativa», Pasquini ha risposto ai giornalisti sulla decisione di procedere ad alcuni licenziamenti nell'apparato della Lega. L'entità del ridimensionamento è di una trentina di unità: dieci funzionari, una decina di dirigenti e un'altra decina di consulenti a contratto. «Per tutti, funzionari compresi - ha precisato Pasquini - la Lega è impegnata a trovare una ricollocazione. Per molti di essi c'è già per gli altri stiamo lavorando. Il problema praticamente non esiste». Pasquini ha anche respinto l'accusa di avere proceduto ai licenziamenti accelerando la ferrea divisioni per componenti: «È assolutamente non vero, sfido chiunque a dimostrarlo elenchi alla mano». I problemi di bilancio della Lega sono diventati così pressanti da esigere in tempi rapidi questa cura dimagrante, ma ha precisato ancora Pasquini, «quando avremo definito la completa ristrutturazione della Lega saranno possibili ulteriori alleggerimenti dell'apparato».

Privatizzazione della Cit Ieri la lettera d'intenti fra Fs, Club Med e Situr L'affare entro fine anno

ROMA. «Non è mai stato l'argento» da sborsare che mi ha spinto a concludere un affare. Così il presidente del Club Mediterranée, il francese Gilbert Rigano, ha risposto a chi gli chiedeva quanto fosse disposto a pagare per acquisire, insieme alla Valtur (controllata dalla Situr di Mario Dora), la maggioranza della Cit-Viaggi secondo la lettera d'intenti che ha firmato ieri sera insieme all'amministratore delegato del Club Med, l'azionista della Cit holding. L'ingresso in posizione maggioritaria del gruppo francese nella rete italiana delle 80 agenzie di viaggio rappresentata dalla Cit-Viaggi, Srl della holding, dovrebbe essere perfezionato entro l'anno. Lo ha confermato Claudio Costamagna, responsabile per l'Italia della Goldman & Sachs, alla quale le parti hanno affidato la valutazione finanziaria della società e quindi l'ammontare della quota di maggioranza. Il prezzo sarà oggetto di negoziazione - ha detto Costamagna - dipende dal tipo di ope-

razione che si costruisce; ora abbiamo definito l'oggetto dell'affare, e cioè lo scorporo di una società dalla holding. Dal canto suo Rigano ha precisato che è ancora presto per parlare di prezzo, ma si pensa ad un assetto azionario speculare a quello della Valtur (52% di Situr, 23% di Club Med, 25% della Insud), per creare «una impresa turistica veramente europea, aperta ad altri partner mediterranei, ad esempio spagnoli». Ma la Cit ha sapere che se il Club Med riterrà il prezzo eccessivo, le Fs sono pronte a confrontarsi con altri partner. In cosa ci sarebbe il finanziere Calisto Tanzi.

«La lettera d'intenti non è ancora un accordo - ha detto Necci - ma una speranza». Quale? Lo dice Stefano Della Pietra amministratore della Cit holding (che dovrebbe chiudere l'anno con un passivo consolidato di 25 miliardi, di cui 15 imputabili alla Cit-Viaggi): realizzare l'obiettivo di 300 agenzie in Italia.

Cgil, Cisl e Uil si vedono oggi con Amato e Goria Potrebbe riaprirsi il capitolo sul drenaggio fiscale

Chiusura del ministro del Bilancio sulle modifiche al decreto. Approvata la legge sui guadagni di Borsa

Reviglio: «Manovra blindata» Niente tasse sui capital gain

Il governo ribadisce: la manovra non si tocca. Ma oggi Amato e Goria incontrano i sindacati sul fisco e il capitolo del Bilancio. Reviglio dice che sul decreto il governo non vuole emendamenti ma solo «ordini del giorno». Oggi si vota in aula. E in serata la Camera ha approvato la sospensione per tutto il '93 della tassa sui guadagni di borsa.

ALESSANDRO GALIANI

ROMA. Il governo sulla manovra economica ha riterminato le modifiche. Ma oggi Cgil, Cisl e Uil s'incontrano con il presidente del Consiglio e con il ministro delle Finanze. Torna in ballo il fisco? I sindacati insistono sull'annullamento del mancato recupero del fisco drag. E se il governo si mostrerà disponibile a trattare, le tredicesime dei lavoratori dipendenti potrebbero risultare meno penalizzate del previsto. Intanto al Senato la maggioranza scricchiola. La proposta di Goria di far entrare in vigore, fin dal gennaio '93, i caf (centri di assistenza fiscale) viene respinta dalla commissione Finanze di Palazzo Madama, che accoglie invece la proroga del condono fino al 31 marzo (entrambi gli emendamenti sono però destinati a finire nel cestino, visto che il 24 novembre scade il decreto sugli estimi catastali e sul condono Goria ha già detto che verrà inserito nella Finanziaria, o in un altro provvedimento ad hoc).

Un forte malumore serpeggia tra i senatori. Dopo l'inflazione di voti di fiducia sulla legge delega, il governo intende mettere il bavaglio al dibattito parlamentare anche sul decreto fiscale. Lo ha già fatto a Montecitorio, imponendo la fiducia. E ieri il ministro del Bilancio, Franco Reviglio, intervenendo alla riunione congiunta delle commissioni Bilancio e Finanze di Palazzo Madama, lascia chiaramente intendere che modifichere questa legge, che oltre alla minuziosità, contiene anche gli aggravati Irpef, il blocco degli stipendi pubblici e molti tagli a sanità e pensioni, non dovranno essere. «Alcuni aggiustamenti - dice - possono essere accolti con la presentazione di ordini del giorno, che poi il governo recepirà nei decreti delegati».

Niente emendamenti, quindi. Tutti gli inviti del parlamento al governo, come quello fatto dalla Camera sulla minuziosità. Si andrà, dunque, al voto di fiducia: Reviglio su questo punto è cauto: «Aspettiamo di vedere cosa succede». Gli emendamenti presentati alle commissioni congiunte non sono molti: meno di un centinaio. Perfino Rifondazione ha preferito limitare a 15 i suoi, per mettere alla prova il governo. E le reazioni alle dichiarazioni di Reviglio non tardano a farsi sentire. La seduta congiunta delle commissioni Bilancio e Finanze, prevista per il 16,30, viene aggiornata al tardo pomeriggio. Nella maggioranza c'è imbarazzo. Le opposizioni invece sono infuriate. Il capogruppo del Pri, Libero Gualtieri, tuona contro il governo: «È un comportamento scrocco. Qui



Giuliano Amato

è venuto solo un sottosegretario di passaggio (Reviglio è intervenuto in mattinata, Gualtieri si riferisce al dibattito pomeridiano, ndr), anche se aveva avuto da Amato assicurazioni che un confronto ci sarebbe stato». Il capogruppo di Rifondazione, Lucio Libertini, definisce «un atto di scortesia» la presa di posizione di Reviglio, che «è venuto a dirci fare solo ordini del giorno». Il senatore del Pds, Ugo Sposetti, sostiene che «di fronte a questi atteggiamenti della maggioranza il Senato non svolge alcuna funzione». E fa sapere che sulla sanità il Pds è pronto a carcerare la tassa d'ingresso di 85mila lire e la franchigia sui medicinali e diagnostica. Poi verso le 18 le commissioni si riuniscono, approvano i primi 7 articoli del decreto, respingono oltre 40 emendamenti. E oggi esamineranno i successivi 6 articoli.

La conferenza dei capigruppo di Montecitorio stila intanto il calendario dei lavori. Lunedì 9 novembre la Finanziaria '93 approda in aula alla Camera e dovrebbe essere approvata il 19 mattina. Tra il 9 e il 10 arrivano a Montecitorio anche il decreto sulla finanza pubblica e il bilancio dello Stato. Dovrebbero essere smaltiti entro il 16, il 20 invece i deputati voteranno il decreto della patrimoniale alle imprese.

Sulla Finanziaria, che prevede soprattutto tagli alla spesa, interviene il presidente della commissione Bilancio della Camera, il socialista, Angelo Tiraboschi, che chiede uno spostamento interno di «oltre mille miliardi» per finanziare piccole e media impresa. Augusto Battaglia, deputato del Pds, denuncia invece il taglio che la Finanziaria attua sui finanziamenti previsti dalla legge quadro sull'handicap e annuncia la presentazione di un emendamento che chiede uno stanziamento di 200 miliardi per la tutela dei disabili.

I sindacati, prima del vertice di oggi, si sono incontrati ieri a Palazzo Madama con i gruppi del Pds, di Rifondazione, della Dc, e con il presidente della commissione Bilancio, Lucio Abis. Hanno discusso di possibili modifiche al decreto sui fisco drag, pubblico impiego e sanità.

A Montecitorio il comitato del 9 (un organismo ristretto, che affianca il lavoro d'aula), conclude senza raggiungere un'intesa, il dibattito sull'articolo 7 del decreto sui capital gain. I partiti di opposizione (Lega a parte), spalleggiate da una parte del Pds, sono contrari alla sospensione della tassa sui guadagni di Borsa. Il Pds, che al Senato aveva votato a favore, per fronteggiare l'offensiva del governo, stavolta si schiera contro chi vuole abolire l'imposta. In serata in aula, con 241 voti a favore e 151 contrari, il decreto legge che sospende la tassazione dei capital gains viene approvato. Tutti gli emendamenti vengono respinti e le opposizioni fanno rilevare che in un momento in cui si chiedono sacrifici non è giusto eliminare le tasse sui guadagni di Borsa.

Trentin apre una lunga, pacata riunione della segreteria del principale sindacato Cgil, incontro con i consigli di Milano Nasce il patto trasversale dei sindacalisti

Il congresso-bis della Cgil (Montecatini, il 17) preparato da una lunga discussione della segreteria Cgil, aperta da una relazione di Trentin. E sabato incontro con i consigli di Milano, promotori dello sciopero del 29. Nasce la corrente trasversale dei «sindacalisti». Vogliono fare della Cgil la «casa dei lavoratori». Proposto unitariamente un negoziato per la scuola, per superare il blocco dei contratti.

BRUNO UGOLINI

ROMA. La Cgil risponde all'invito rivolto ai tre sindacati. Incontrerà, sabato, gli scardolosi Consigli di fabbrica unitari di Milano, promotori dello sciopero del 29 ottobre teso a cambiare la manovra economica di Amato. La decisione è assunta nel corso della lunga discussione aperta ieri nella segreteria del principale sindacato italiano. Anche i componenti socialisti del vertice Cgil non respingono l'invito, ma mantengono il dissenso su quello sciopero «dal basso». E il segretario dei chimici, Chinaco, scrive una lettera a Trentin

per denunciare come «errore» il sostegno alla iniziativa di Milano, nello stesso giorno dello sciopero unitario dei chimici. Nessuna volontà di dialogo con i Consigli, invece, da parte di Cisl e Uil. Pietro Larizza (Uil) dice in sostanza che è un affare della Cgil perché i delegati milanesi «salvo pochissime eccezioni» sono tutti iscritti alla Cgil. Angeletti (Uil) vede in questa polemica due sindacati «uno partecipativo e l'altro conflittuale». E a Milano il segretario lombardo della Cisl Pagani sostiene che quei delegati hanno la pretesa di

rappresentare «un movimento che non c'è».

Malgrado questa discussione non facile, qualcosa si muove nella Cgil. Le categorie della principale confederazione italiana stanno ad esempio fondando una corrente «trasversale», quella dei «sindacalisti». E vedono la Cgil come «casa dei lavoratori», non di questo o quel partito. La definizione è di Sandro Schmidt, un segretario dei chimici Cgil. Il problema, dice, è il «male oscuro» denunciato da Trentin, la lotta tra correnti partitiche. C'è a questo proposito, denuncia, un'area come quella di «Essere sindacato» che si sta strutturando come un sindacato nel sindacato. Tra le proposte di Schmidt: quella di attuare gli articoli 39 e 40 della Costituzione (regolamentano la vita dei sindacati) e quella di stabilire precise regole di democrazia liberale nell'elezione delle rappresentanze a tutti i livelli. Ed è sulla stessa lunghezza d'onda Agostino Megale, segretario dei tessili Cgil. Anche lui è per l'applicazione, nel-

l'ambito di un progetto di riunificazione dei sindacati, degli articoli costituzionali (aggiungendo il 46, relativo alla «partecipazione» dei lavoratori alle imprese). Ma Megale vuole anche la conferma della maggioranza congressuale, intesa come «maggioranza stabile» (non le diverse maggioranze programmatiche care a Trentin). Ma, aggiunge, con il rispetto rigoroso delle decisioni che vengono assunte». Iniziativa, sul tema delle nuove regole di democrazia, si muovono poi un po' dovunque: a Roma è annunciata per il 13 un'assemblea di iscritti Cgil. Tra i promotori Mauro Mazzarella della Cgil Funzione pubblica del Lazio e altri 20 esponenti di categorie come bancari, scuola, Fiom. Tutti schierati nella maggioranza all'ultimo congresso Cgil.

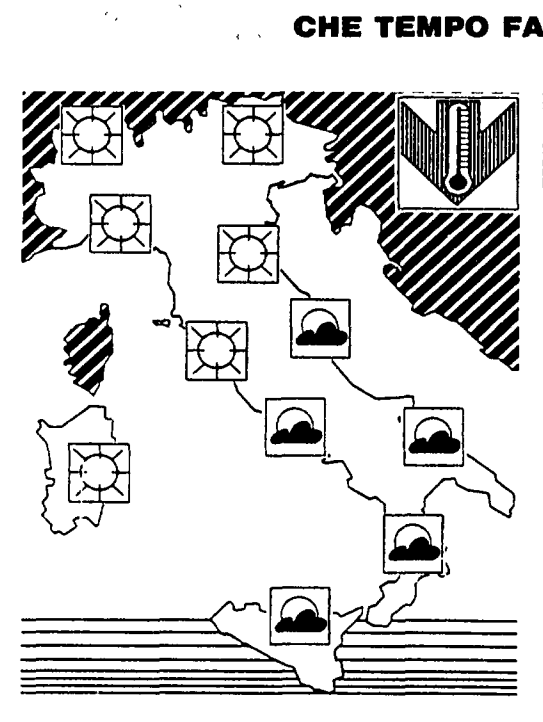
E anche sul piano dell'unità tra Cgil, Cisl e Uil non tutto è fermo. I sindacati della scuola propongono insieme, di aprire un negoziato per la scuola, accompagnato, se sarà necessario, dalle «opportune inziati-

ve di mobilitazione». Tra gli obiettivi: il superamento del blocco della contrattazione. Tra le cose da contrattare: le assemblee sindacali, il fondo di incentivazione, l'indennità di istituto. C'è poi la proposta di un confronto con il ministero della pubblica istruzione e con le rappresentanze parlamentari sui temi più generali come l'attuazione della legge delega per il pubblico impiego, la politica per il personale, la determinazione e la gestione degli organici, l'avvio del processo di autonomia delle scuole. I sindacati intendono poi confrontarsi sull'attuazione dei nuovi orientamenti e della sperimentazione nella scuola materna: sulla verifica dello stato di attuazione della riforma della scuola elementare; sulle sperimentazioni nella scuola secondaria; sui progetti dei nuovi programmi per il biennio delle «condanne superiori». Il punto principale, dice Dario Missaglia, segretario scuola Cgil, è che la nostra proposta «è contrapposta alla manovra del governo».

Obituary notices for Adriana Simoni, Maria Stolfi Scalpelli, Francesco Capitani, Giulio Rasetti, Giovanni Bottari, Nella Mazzaglia, Fabrizio, and Lena Mantero.

Seminario sulla formazione politica. Direzione del Pds / Dipartimento formazione Istituto Togliatti. Frattocchie, 11-12-13 novembre 1992. 11 novembre ore 15.30. Le strategie della formazione politica nella nuova forma partito. Relazione di apertura di Paola Gaiotti. Segue dibattito. Proposto per una verifica comune intorno ad alcuni assi tematici privilegiati.

AVVISI ECONOMICI. 19 Offerte di lavoro per giovani. Azienda leader proprio settore ricerca urgentemente arredatori Corso di formazione. Tel. 1678-54020. 2 Offerte di lavoro o di impiego. Gruppo commerciale assume personale per nuovi centri operativi 2.000 mensili, carriera. Tel. 0444/380348.



CHE TEMPO FA. IL TEMPO IN ITALIA: il miglioramento del tempo già iniziato sulla nostra penisola sta consolidandosi perché la situazione meteorologica è ora caratterizzata dalla presenza di una vasta area di alta pressione atmosferica che comprende nella sua sfera di influenza il Mediterraneo centro occidentale e l'Italia. Le perturbazioni provenienti dall'Atlantico sono così costrette a percorrere latitudini a noi più settentrionali. Il ritorno dell'alta pressione, il cielo sereno e il raffreddamento notturno, sono tutti elementi che contribuiscono alla formazione della nebbia sulle località di pianura. TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Tendenza alla variabilità sulla fascia adriatica. Formazione di nebbia anche fitta sulle pianure del nord ed in minor misura sulle pianure e dei littorali dell'Italia centrale. La nebbia è presente durante le ore più fredde mentre tende a dilatarsi durante le ore diurne. Sulle regioni meridionali annuvolamenti regolari con qualche accentuazione della nuvolosità sulla Sicilia dove è possibile qualche episodio temporalesco. In diminuzione la temperatura limitatamente ai valori minimi del nord. VENTI: deboli provenienti dai quadranti orientali MARI: generalmente calmi. DOMANI: su tutte le regioni italiane condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Qualche annuvolamento temporaneamente più consistente lungo la fascia adriatica e ionica e il relativo tratto della dorsale appenninica.

TEMPERATURE IN ITALIA. Bolzano 9 16, Verona 10 18, Trieste 14 18, Venezia 10 18, Milano 11 16, Torino 8 15, Cuneo 6 10, Genova 13 16, Bologna 11 14, Firenze 10 17, Pisa 12 19, Ancona 14 21, Perugia 15 19, Pescara 16 29. L'AGUIA 9 13, Roma Urbe 14 19, Roma Fiumic 15 18, Campobasso 11 14, Bari 17 24, Napoli 15 22, Potenza 13 20, S.M. Lucia 18 22, Reggio C. 23 29, Messina 22 25, Palermo 18 20, Catania 11 24, Alghero 19 22, Cagliari 14 25. TEMPERATURE ALL'ESTERO. Amsterdam 5 11, Londra 4 12, Atene 14 23, Madrid 6 18, Berlino 4 10, Mosca 3 3, Bruxelles 6 11, New York np np, Copenaghen 6 10, Parigi 8 11, Ginevra 7 11, Stoccolma 2 7, Helsinki 2 7, Varsavia 2 10, Lisbona 14 21, Vienna 3 8.

ItaliaRadio Programmi. Ore 7.15 Rassegna stampa. Ore 8.15 I referendum scendono a «patti», interviste a M. Segni e A. Occhetto. Ore 8.30 L'America che verrà. Le opinioni di U. Intini, G. Ayala, P.C. Pomicio e C. T. rantioli. Ore 9.10 La restitibile accusa della Lega. Intervista a U. Bossi. Ore 9.30 Di Pietro nel mirino. Con G. Bocca e C. Smuraglia. Ore 9.45 La Piovra torna in tv. Intervista a S. Petraglia. Ore 10.10 L'America che verrà. Le opinioni di F. De Lorenzo, F. De Lillo, P. De Lillo, P. De Lillo. Ore 11.10 Tangentopoli sbarca a viale Mazzini? Le opinioni di G. Bogli, B. Polignone e V. Vita. Ore 11.30 Fratelli d'Italia. I segreti della Massoneria. Con F. Imposimato e G. Mancini. Ore 12.30 Consumando. Manuale di autoeducazione del cittadino. Ore 13.30 Saranno ediosi. La vostra musica in vetrina ad IR. Ore 15.30 Diario di bordo. L'Italia vista dagli scrittori. In studio A. Bevilacqua. Ore 16.10 Allarmi slam razzisti. Intervista a T. Zevi e al rabbino Tzvi F. Fio diretto per il territorio tel. 06/6791412-6796539. Ore 17.10 Musica: «Canzoni d'amore», in studio De Gregori. Ore 17.30 Un prete e la politica. Intervista a I. Pintacuda. Ore 17.45 Io e la tv. Conversando con F. Fazio. Ore 18.15 Rockland. La storia del rock. Ore 19.30 Solid Out. Attualità del mondo dello spettacolo.

PUnità Tariffe di abbonamento. Italia. Annuo 1.325.000, Semestrale 1.165.000. Estero. Annuo 1.680.000, Semestrale 1.343.000. Tariffe pubblicitarie. A mod. (min 39 x 40). Commerciale fendale L. 430.000. Commerciale festivo L. 550.000. Finestrella 1a pagina festiva L. 3.540.000. Finestrella 1a pagina festiva L. 4.830.000. Manchette di testata L. 2.200.000. Redazionali L. 750.000. Finanz. Legali. Concess. Aste Appalti. Ferrati L. 635.000 - Ferrati L. 720.000. A parola: Neurologia L. 4.800. Partecip. Lutto L. 8.000. Economica L. 2.500. Concessionari per la pubblicità SIPRA, via Bertola 31, Torino, tel. 011/57731. SPL via Manzoni 47, Milano, tel. 02/63131. Stampa in fax simile. Telesampa Romana Roma, via della Magliana 285, Nig. Milano, via Cino da Pistoia 10, Sesto San Giovanni, via U. Bono 15 e